

Il web «schiuma» rabbia dopo l'ennesimo episodio di inquinamento nel Mella. Ieri mattina d

Il web «schiuma» rabbia dopo l'ennesimo episodio di inquinamento nel Mella. Ieri mattina d



Il web «schiuma» rabbia dopo l'ennesimo episodio di inquinamento nel Mella. Ieri mattina dalla pista ciclopedonale all'altezza del ponte di San Vigilio a Concesio, è cominciata a defluire una cappa biancastra. In realtà, la sorgente dell'inquinamento è posta a monte, precisamente a Villa Carcina. L'episodio presenta molte analogie con quello del 29 dicembre: l'agente inquinante sembra lo stesso e identico è il tragitto della schiuma. «È ragionevole pensare ad uno sversamento di tensioattivi come accaduto prima di San Silvestro - conferma l'assessore all'Ambiente di Villa Carcina, Anna Rizzinelli-. Ho effettuato personalmente un sopralluogo per avere il polso della situazione. La schiuma ha origine prima della località Cailina, poi si monta come panna ad ogni salto verso valle». Difficile credere che sia frutto di un solo elettrodomestico e di

troppo detersivo, il timore è che qualcuno si sia collegato impropriamente ad una fognatura domestica per scaricare sostanze inquinanti in modo illecito. Problematiche che per decenni hanno caratterizzato la Valgobbia, poi ridimensionate grazie alle centraline di controllo montate dal Comune, da un mese stanno colpendo il tratto del Mella sul confine tra Villa Carcina e Concesio, dove sono stati segnalati almeno tre sversamenti in 4 settimane. «Ho già fissato un incontro con le Guardie ecologiche volontarie della Comunità montana -annuncia Anna Rizzinelli- per cominciare una ricognizione sui singoli tombini e capire l'origine della schiuma». Planimetrie del Comune e di Asvt alla mano, le guardie tenteranno di scovare il colpevole: ripercorrendo l'intricata maglia delle fognature si tenterà di capire le utenze collegate a determinati tombini.oM.BEN.